

BRASILE, PERÙ E CILE I PIÙ DEVASTATI

L'Oms: il contagio viaggia a Sud, l'epicentro è in America Latina

LUCIA CAPUZZI

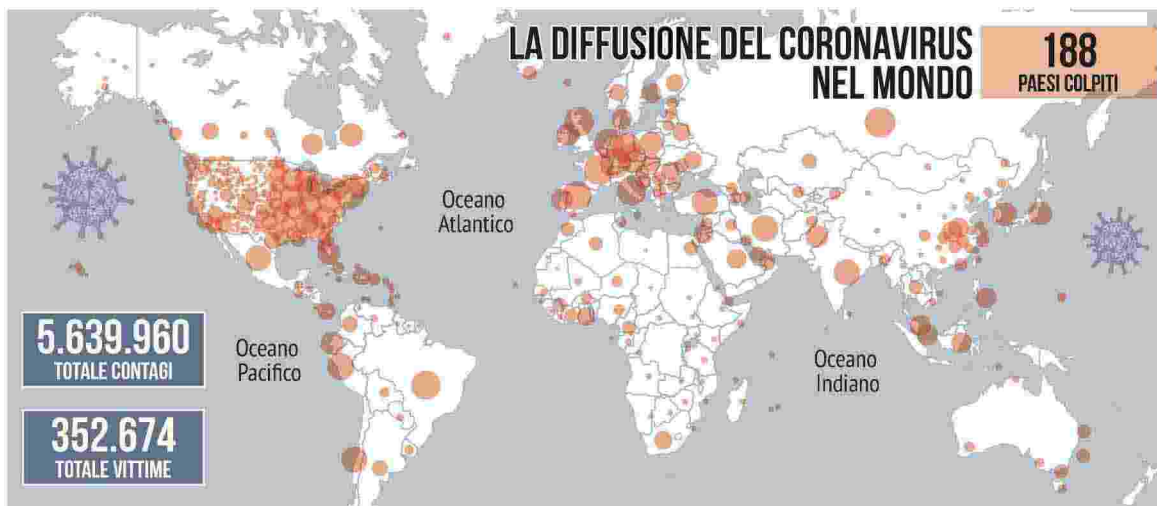
«Non ci sono dubbi: la nostra regione è il nuovo epicentro dell'epidemia di Covid». A emettere il drammatico verdetto è Carissa Etienne, direttrice dell'Organizzazione della salute panamericana dell'Oms. Con 32mila nuovi casi nella giornata di martedì, l'America Latina ha doppiato l'incremento del contagio in Europa e negli Stati Uniti. Il virus, dunque, dopo aver flagellato l'Asia, il Vecchio mondo e la locomotiva del Nuovo, attacca "l'altro Occidente", come gli storici amano definire la regione a sud del Rio Bravo. «Le prossime settimane si profilano dure», ha aggiunto Etienne.

A preoccupare l'Oms è l'accelerazione della diffusione – i malati totali sono quasi 800mila – e anche della mortalità: oltre 1.900 le vittime di martedì, per un bilancio complessivo di oltre 43mila. Tra queste, anche 51 giornalisti, secondo i dati della Federazione latinoamericana della stampa. In cima alla classifica resta arroccato il Brasile, dove si con-

centra circa la metà degli infettati e dei decessi. Con 391mila casi, il Gigante del Sud ha scalzato la Russia dalla seconda posizione nella classifica mondiale e si ha aggiudicato il drammatico primato di più colpito dopo gli Usa, nonché il sesto con più vittime. E, in base a uno studio dell'Università di Washington, i morti potrebbero quintuplicare entro l'inizio di agosto, superando quota 125mila. Il Covid, in Brasile, si estende a macchia di leopardo, infierendo in particolare su alcune zone. In particolare, San Paolo, dove si registra un quinto dei contagi e dei decessi, Rio de Janeiro e lo Stato dell'Amazonas. «Purtroppo il picco non sembra ancora raggiunto, il che crea molta incertezza sulla durata della crisi. Un'incertezza acuita dalla mancanza di chiarezza dal punto di vista decisionale. In assenza di un indirizzo federale, i diversi governatori hanno adottato strategie differenti di contenimento», spiega Fabrizio Pulicelli, responsabile di Avsi in Brasile. «La concentrazione della popolazione nelle metropoli, dove vive il 75 per cento dei 210 milioni di abitanti, e, soprattutto, all'interno

delle baraccopoli, dove il controllo della pandemia è ancora più difficile», sottolinea Pulicelli. Vi è, inoltre, una fragilità diffusa del sistema sanitario, in particolare nelle aree periferiche, come l'Amazonas, in Amazzonia brasiliana, dove i morti "ufficiali" sono oltre 1.700 ma quelli reali potrebbero essere almeno il quintuplo. «È una situazione molto preoccupante», afferma Cecilia Hirata, capoprogetto di Medici senza frontiere (Msf) in Amazonas, Ong che ha intensificato l'azione della regione per l'approfondirsi della crisi. Critica anche la situazione del Perù, secondo per contagi in America Latina con quasi 129mila casi e oltre 3.700 morti. E in Cile, con quasi 78mila infettati – tra cui il ministro dei Lavori pubblici e quello dell'Energia, gli ultimi 4.300 in 24 ore – e 841 decessi. Il governo è preoccupato perché le terapie intensive sono piene all'86 per cento, mentre nella capitale sono già a quota 95 per cento. «In Cile e in Perù si evidenzia un'alta incidenza, segno che la trasmissione sta accelerando», ha dichiarato Etienne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Con quasi 800mila malati, la regione ha superato Europa e Usa per casi giornalieri. Crescono pure i decessi: oltre 43mila, tra loro 51 giornalisti

TOTALE CONTAGI

Stati Uniti	1.685.955	Turchia	158.762	Messico	74.560
Brasile	391.222	India	157.484	Pakistan	59.151
Russia	370.680	Iran	141.591	Belgio	57.592
Regno Unito	268.615	Perù	129.751	Qatar	48.947
Spagna	236.769	Canada	88.113	Paesi Bassi	45.970
Italia	231.139	Cina	84.104	Bielorussia	38.956
Francia	182.847	Cile	82.289	Bangladesh	37.355
Germania	181.524	Arabia Saudita	78.541	Ecuador	36.751

TOTALE VITTIME

Stati Uniti	99.264	Germania	8.428	Svezia	4.220
(New York)	21.362	Messico	8.134	Russia	3.968
Regno Unito	47.546*	Iran	7.564	Perù	3.788
Italia	33.072	Canada	6.754	Ecuador	3.203
Francia	28.596	Paesi Bassi	5.890	Svizzera	1.917
Spagna	27.118	Cina	4.638	Irlanda	1.615
Brasile	24.512	India	4.523	Indonesia	1.473
Belgio	9.364	Turchia	4.397	Portogallo	1.356

Fonte: Johns Hopkins University & Mediscia

Dati aggiornati a ieri 27 maggio ore 20.30

*dati aggiornati dall'Istituto nazionale di statistica

L'EGO - HUB